

## La rete dei Bellunesi nel mondo

Registrati ora  
Gratis per sempre

News

Feltre e Pedavena Winter Film 2016

# Bellunoradici 2.0

L'ABM investe sul socialnetwork dei bellunesi nel mondo

di **Martina Reolon**

Oltre 680 membri, precisamente 689, in 51 paesi del mondo, soprattutto Brasile, Svizzera, Stati Uniti e Gran Bretagna. Per un'età media di 44 anni. Sono i numeri di Bellunoradici.net, il social network dei talenti bellunesi che vivono e lavorano al di fuori della provincia di Belluno, in Italia e nel mondo, nato nel 2009 da una collaborazione tra Abm, Camera di commercio e Provincia di Belluno.

Un portale in forte crescita. E proprio per questo l'Associazione Bellunesi nel mondo ha deciso di realizzare un importante investimento per il suo restyling.

La piattaforma è stata infatti rinnovata: un «Bellunoradici 2.0», in sostanza, che diventa così un network per lo sviluppo del territorio provinciale. Tra i principali cambiamenti l'introduzione dell'area «Campus», volta a mettere in contatto studenti bellunesi di quarta e quinta superiore, ma anche dell'università, con i membri

di Bellunoradici. «Questo per dare loro la possibilità di trovare qualcuno, un "mentore", che si renda disponibile a dare indicazioni, consigli e informazioni su come muoversi per studiare o lavorare all'estero o al di fuori del territorio bellunese», ha spiegato Huber Rienzner, membro del social network e rappresentante della Marketing Factory di Bressanone, ditta che da anni gestisce questo genere di piattaforme e che si è occupata del restyling.

Altra novità è lo "Starhub", ossia l'area dedicata allo sviluppo di start-up imprenditoriali. E sta proprio qui una delle sfide che l'Abm si pone per il futuro: creare un ponte tra aziende bellunesi ed estero. «I nostri emigranti bellunesi maturano delle professionalità che spesso "fruttano" al di fuori dei confini provinciali e non nel nostro territorio», ha ricordato Oscar De Bona, presidente Abm. «Grazie a questa nuova funzione, i membri di Bellunoradici,



Belluno, 28 dicembre 2015 - conferenza stampa dedicata alle novità di Bellunoradici.net. Da sinistra (in piedi): Guido Mantovani, Maria Gobbato, Christian Girardi, Vittorio Pucella, Angelo Paganin, Anna Gobbato, Umberto Soccal, Valentina Malagò, Elena Meneguz, Alberto Balzan, Hubert Rienzner, Emilio Dalle Mule; da sinistra (seduti) Marco Crepez, Oscar De Bona e Patrizia Burigo

aziende locali (che possono crearsi un profilo) ed estere potranno condividere progetti, con lo scopo di concretizzarli poi in provincia di Belluno».

L'auspicio è quindi quello che altre realtà imprenditoriali (oltre a quelle che sono già partner di Bellunoradici, come Lattebusche o Luxottica) possano avvicinarsi al social network dei talenti bellunesi. «Il nostro territorio è ricco di persone capaci, che spesso però le aziende si lasciano sfuggire», sottolinea Umberto Socal, presidente Consorzio Bim Piave. «Dobbiamo invece favorire il rientro di queste eccellenze».

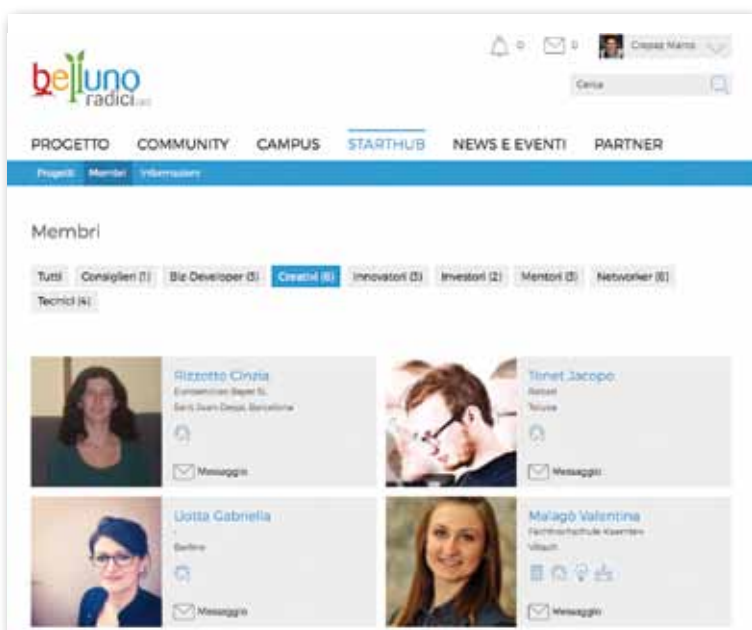
Anche perché uno studio internazionale che sarà pubblicato a breve mette in primo piano il fatto che i bellunesi hanno un peso importante nel mondo. «Questo studio analizza gli effetti della cultura di origine sul successo di impresa», precisa Guido Mantovani, membro di Bellunoradici e tra i massimi esperti di finanza internazionale. «Gli italiani sono al secondo posto, preceduti solo dai polacchi. E quasi un terzo degli italiani è rappresentato da bellunesi».

Tornando alla piattaforma, il restyling ha previsto anche l'inserimento di un'area dedicata alle offerte di lavoro (che possono essere inserite dalle aziende partner) e un'altra che potenzia i gruppi geografici e tematici (per esempio, per professioni) già presenti nel portale.

«In questi anni Bellunoradici sta crescendo in linea con l'incremento dei giovani che decidono di lasciare il territorio provinciale: mille solo nel 2014», ha evidenziato Marco Crepez, direttore Abm.

«Talent che se ne vanno non con la valigia di cartone, ma con pc e tablet, e che rappresentano la nuova frontiera dell'emigrazione», ha sottolineato Christian Girardi, responsabile della rete degli altoatesini all'estero e dell'area comunicazione della Volksbank (partner di Bellunoradici). «L'emigrazione attuale, si sa, non è più quella di un tempo», hanno commen-

tato Patrizia Burigo, vice presidente Abm, e De Bona. «Ma la vera sfida del futuro, e dell'associazionismo come il nostro, è saper seguire questi movimenti migratori che coinvolgono un numero crescente di persone. Ed è fondamentale creare una rete con il territorio e le categorie economiche affinché questa emigrazione possa contribuire allo sviluppo provinciale».



Sopra la nuova sezione "Starthub" e sotto lo spazio dedicato ai "Junior"

